

Francesco Castelli di Banor Capital

“Il momento delicato può essere un'occasione per investire sui bond”

INTERVISTA

MILANO

«**L**a nuova stagione della politica italiana innerviscosce i mercati anche perché si scontrerà con la fine dell'era Draghi. È questo uno stop che penalizzerà soprattutto i titoli di Stato del nostro Paese» dice **Francesco Castelli**, responsabile Fixed Income di **Banor Capital**. **Come va decifrato questo particolare momento?**

«Dalle elezioni politiche è emersa una chiara preferenza degli italiani per un aumento della spesa pubblica. L'espansione del deficit, però, si rivela difficile da finanziarie, nel momento in cui il principale compratore di Btp, vale a dire la Banca centrale europea, ha deciso di ritirarsi. Il Governo, oggi, si trova impegnato su 2 fronti: una partita politica in Europa, una partita finanziaria sui mercati. La prima partita punta già alle elezioni europee del 2019: sia la retorica del governo, che quella dei Commissari europei, è condizionata dalla scadenza elettorale e i toni si infiammano».

Che rischi ci sono?

«La partita più importante è il braccio di ferro con i mercati. Il governo italiano è tra i più indebitati al mondo: le spese correnti, e il maggior deficit programmato dal governo, devono essere finanziati da un ciclo continuo di aste, per raccogliere tra i 10 e i 20 miliardi ogni mese. In mancanza di queste aste, lo Stato smetterebbe di pagare dipendenti e pensionati e si aprirebbero scenari finanziari imprevedibili: dal ritorno alla lira alla rinegoziazione del debito, come in



Francesco Castelli

Grecia. Per abbassare lo spread, il governo dovrà convincerli che la manovra spenderà il giusto, ma non troppo, e che rimarremo nell'euro, per sempre».

Voi continuate a investire sull'Italia?

«Abbiamo sempre investito sul nostro Paese e continueremo a farlo. Anche per noi investitori istituzionali le fasi di grande volatilità sono difficili da gestire ma, soprattutto, sono complesse da spiegare ai clienti. Tuttavia, sono anche il momento migliore per effettuare investimenti in una prospettiva di lungo termine».

Questo è un momento di grande tensione anche per i piccoli investitori. Cosa suggerite a chi ha Btp in portafoglio?

«Noi in **Banor** gestiamo risparmi, non facciamo trading. Il consiglio che possiamo dare è, quindi, di non prendere decisioni affrettate ma riflettere, meglio se fatto con un consulente, sul proprio portafoglio. I Btp sono uno strumento importante per i nostri investimenti ma devono essere inseriti, come sempre, in un portafoglio diversificato per emittente». **S. RIC.** —



BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI